

Relazione incontro su orario di servizio e di volo

Il giorno 27 giugno, presso la sala riunioni del Dipartimento, si è tenuto un incontro avente all'ordine del giorno l'orario di servizio e di volo del personale aeronavigante. Erano presenti per l'Amministrazione il Direttore Centrale per l'Emergenza e il Soccorso Tecnico Ing. Giuseppe Romano e lo staff Dirigenziale dell'Ufficio Coordinamento Soccorso Aereo.

Dopo una breve introduzione dell'ing. Romano, sulle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione ad emanare la bozza oggetto dell'incontro, cedeva la parola all'ing. Franco Feliziani per l'esposizione nel dettaglio.

Quest'ultimo faceva riferimento a un percorso nel settore aeronavigante iniziato da qualche anno, con l'emanazione di decreti e manuali che hanno dichiarato la nostra Amministrazione Ente Aeronautico e nella figura del Capo del Corpo l'Autorità Aeronautica. Da qui la necessità di seguire, chiaramente per motivi di sicurezza del volo e di conseguenza degli operatori, pedissequamente quanto viene emanato dall'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile.

Nella fattispecie, esponeva che è di recente emanazione un Regolamento che pone dei nuovi limiti sull'orario di servizio e di volo del personale aeronavigante, assunto a se dall'Amministrazione e pertanto la necessità di regolamentare l'orario di servizio.

La proposta esposta anche nella bozza, viene chiarito dalla Dirigenza, tiene conto anche dell'orario di servizio straordinario e di molteplici variabili.

A questo punto si dava inizio alle osservazioni da parte delle OO.SS. presenti e la FP CGIL VVF esponeva subito grandi perplessità sull'attuazione della circolare per varie motivazioni. In primis gli attuali organici dei Reparti Volo non sono sufficienti e non è pensabile strutturare un orario di servizio considerando lo straordinario come parte integrante, in quanto è noto che quest'ultimo si effettua su base volontaria.

Si sottolineava la possibilità di trovare degli accordi in sede di contrattazione decentrata con le Direzioni Regionali, competenti sullo straordinario del personale e considerando una parziale applicazione, come di fatto già accade per alcuni Reparti, nel rispetto della sicurezza del volo.

Diversamente, affermava la FP CGIL VVF, un cambio radicale dell'orario potrà essere discusso solo nell'ambito degli istituti contrattuali e con gli organici completi. Veniva proposto, da parte di tutte le OO.SS, l'istituzione di tavoli tecnici con l'obiettivo di discutere e riorganizzare al meglio il settore aeronavigante in considerazione delle nuove competenze, dell'ampliamento della flotta aerea e non per ultimo dell'ingresso dei colleghi ex Forestale.

A tal proposito e nello specifico sulle basi di Rieti, Cecina e Lametia, la nostra Organizzazione chiedeva alla Dirigenza dei chiarimenti ma quest'ultima si riservava di riaggiornarsi.

In chiusura l'ing. Romano conveniva che al momento la circolare era sospesa, ma che sarebbero state date indicazioni ai Direttori Regionali di perseguire la possibilità di applicare un orario che tenga in considerazione la materia oggetto dell'incontro.

La delegazione trattante



Coordinamento Nazionale Vigili del Fuoco